

PD Conferenza programmatica

Gruppo di Lavoro Welfare

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza

a cura di



Centro ricerche Documentazione e Studi

6. Il Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA)

6.1. Cosa finanzia

Secondo la definizione della Regione Emilia-Romagna: <<Il Fondo regionale per la non autosufficienza è finalizzato allo sviluppo ed alla qualificazione di una rete integrata di servizi flessibili, distribuiti in modo omogeneo nei vari territori, centrati sui bisogni delle persone non autosufficienti e di chi accanto a loro vive e se ne prende cura. E' programmato e deliberato dalla Giunta regionale in collaborazione con la "cabina di regia" regionale per il welfare (luogo di concentrazione tra la Regione e gli Enti locali delle politiche sociali e sanitarie), sottoposto al confronto ed al parere delle parti sociali (sindacati, terzo settore, volontariato) riguardo ad obiettivi, priorità e gestione delle risorse. Il programma per l'utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza è basato sulle linee strategiche del Piano sociale e sanitario 2008-2010 e rappresenta, quindi, una parte importante del processo di sviluppo del welfare regionale: Regione, Enti locali, Aziende Usl, terzo settore, volontariato, organizzazioni sindacali assumono un impegno comune per realizzare il sistema integrato di servizi per le persone non autosufficienti e le loro famiglie. La priorità individuata è il sostegno diretto ed indiretto della domiciliarità con l'obiettivo di potenziare i servizi e supportare le risorse proprie di ogni persona, della rete familiare, della comunità, per mantenere quanto più possibile la persona non autosufficiente nel suo contesto abituale, tra i propri cari. In particolare: sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata (sanitaria e sociale), aumento dell'assegno di cura per anziani non autosufficienti, con una attenzione specifica per coloro che non percepiscono l'indennità di accompagnamento, qualificazione delle assistenti familiari (con "punti di ascolto", formazione, consulenza), servizi di telesoccorso e teleassistenza anche gestiti con il concorso del volontariato, ricoveri temporanei "di sollievo", sostegno alle reti informali di solidarietà sociale (dal "portierato" al "custode" sociale). E' attuato attraverso il Piano annuale di attività, elaborato dal Comitato di Distretto e dal direttore di Distretto, in armonia con le indicazioni della Conferenza territoriale sociale e sanitaria e della Regione, e aperto al confronto e contributo delle parti sociali, del terzo settore e dell'insieme dei soggetti che erogano i servizi. Il riparto delle risorse è tra i Distretti dell'Azienda Usl, luoghi deputati alla programmazione e al governo dei servizi necessari alla popolazione di riferimento>>¹.

A pochi anni dalla sua introduzione, il FRNA ha dato la possibilità di sperimentare innovazioni, migliorare l'erogazione di servizi personalizzati e ampliare l'offerta degli stessi a persone non autosufficienti.

Nel 2008 i destinatari del fondo sono stati:

- c) anziani non autosufficienti;
- ci) persone colpite da gravissima disabilità acquisita e minori in condizione di gravissima disabilità;
- cii) adulti disabili assistiti a domicilio o presso servizi socio-riabilitativi.

Per quanto riguarda l'offerta, gli interventi socio sanitari e socio assistenziali "storici"

- d) assegni di cura per anziani e per persone con disabilità gravissime e gravi;
- di) assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- dii) strutture diurne, ovvero centri diurni per anziani e centri socio-riabilitativi, per disabili;
- diii) strutture residenziali, in particolare case protette/RSA per anziani, centri socio-riabilitativi residenziali per disabili e soluzioni residenziali per persone con gravissime disabilità acquisite, sono stati integrati con nuove opportunità assistenziali, volte in via prioritaria a sostenere la permanenza delle persone al proprio domicilio:
ricoveri temporanei di sollievo;
iniziative di emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari;
servizi di E-CARE, in particolare Telesoccorso e Teleassistenza;

¹ <http://www.saluter.it/ssr/fondo-regionale-per-la-non-autosufficienza>

iniziative per sostenere reti informali di solidarietà sociale, i servizi di prossimità; gli interventi di adattamento degli ambienti domestici; i programmi a sostegno dei soggetti fragili.

In sintesi, gli obiettivi 2008 tendono a consolidare il piano 2007, con particolare attenzione ai seguenti punti:

- consolidamento degli interventi SAD², degli Assegni di cura e dei Centri Diurni, in continuità con quanto realizzato nel 2007;
- utilizzo flessibile del servizio di assistenza domiciliare volto a garantire la massima aderenza ai bisogni dell'utente e un appoggio concreto al nucleo familiare o la caregiver;
- differenziazione degli interventi svolti a domicilio dell'utente, sostenendo la capacità del sistema di offrire Piani personalizzati di assistenza;
- attivazione di servizi “accessori” (quali pasti e trasporti) prevedendo anche il coinvolgimento del volontariato e delle reti informali;
- introduzione di nuovi servizi dedicati alle persone impegnate in attività di cura, attraverso il sostegno psicologico, i ricoveri di sollievo e la formazione di assistenti familiari;
- rafforzamento dell'assistenza ai bambini con gravi disabilità, attraverso piani personalizzati e interventi che sostengono l'integrazione nel gruppo dei pari;
- il ricorso a progetti sperimentali riferibili all'area E-CARE e al sostegno delle persone fragili, in particolare anziani.

Per avere un quadro sintetico complessivo dei fondi, riportiamo nella tabella 1 i dati distinti tra il Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA).

Tab.1 – Risorse FRNA e FNA assegnate ai Distretti della provincia di Ferrara nel 2008

Distretti ³	FRNA			FNA
	1 assegnazione	2 assegnazione	Totale	
Ovest	4.764.598,30	718.826	5.483.425	139.441
Centro Nord	14.920.871,27	446.119	15.366.990	388.348
Sud Est	8.330.963,44	775.894	9.106.857	207.384
Totale	28.016.433,00	1.940.839	29.957.272	735.173

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Nel 2008 stati assegnati Euro 15.366.990 al Distretto Centro Nord, Euro 5.483.425 al Distretto Ovest e Euro 9.106.857 al Distretto Sud Est. Alle risorse del Fondo Regionale si sono aggiunte quelle del Fondo Nazionale che, per la Provincia di Ferrara ammontano a Euro 735.173.

Il Distretto Nord ha destinato l'80,2% delle risorse all'assistenza alle persone anziane, il 14% ai disabili e il restante 5,8% per azioni trasversali⁴. Nel corso dell'anno le risorse spese sono state Euro

2 Servizio di Assistenza Domiciliare.

3 Il Distretto Centro Nord comprende i Comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Formignana, Iolanda di Savoia, Masi Torello, Ro, Tresigallo, Voghiera.

Totale della popolazione 2009: 178.001

Il Distretto Ovest comprende i Comuni di Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

Totale della popolazione 2009: 78.004

Il Distretto Sud Est comprende i Comuni di Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Portomaggiore.

Totale della popolazione 2009: 102.921

4 Progetto Aspasia per la regolarizzazione delle assistenti familiari; Supporto psicologico alle persone fragili e loro familiari; Programma dimissioni protette; Adattamento degli ambienti domestici; Progetti E-Care.

15.360.309, pari al 100% delle risorse assegnate.

Il distretto Ovest ha destinato il 75% delle risorse all'assistenza agli anziani, il 21% ai disabili e il rimanente 4% agli interventi trasversali. Nel corso dell'anno le risorse FRNA spese sono state Euro 4.881.700, pari circa al 90% delle risorse assegnate.

Il Distretto Sud Est ha destinato l'83,7% delle risorse all'assistenza agli anziani, il 14,1% ai disabili e il rimanente 2,2% agli interventi trasversali. Nel corso dell'anno le risorse FRNA spese sono state Euro 8.297.839, pari circa al 91% delle risorse assegnate⁵.

6.2. Utilizzo dei fondi

Dai dati riportati dalla Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria 2008, l'Azienda Ausl di Ferrara ha stipulato rapporti di convenzione con 30 strutture protette per la gestione di 1455 posti letto, di cui 1277 in regime di Casa Protetta e 178 di RSA. Il rapporto di posti letto convenzionati su popolazione ultra 75enne si assesta al 3,2% (tab.2), contro la dotazione minima del 3% prevista dalla Regione Emilia-Romagna, ed è leggermente superiore al valore medio regionale che è pari a 3,1%.

Tab.2 - % posti letto in strutture protette e RSA convenzionati per ultra 75enni

Distretto	% posti letto per 100 ultra 75enni
Centro Nord	3,3
Ovest	2,8
Sud Est	3,3
Provincia di Ferrara	3,2
Regione ER	3,1

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Per quanto concerne il numero degli assistiti in strutture residenziali nei distretti, ogni 100 ultra 75enni, abbiamo un valore minimo nel Distretto Ovest (4,5), un valore medio per il Distretto Centro Nord (6,5) e un valore massimo per il Distretto Sud Est (7).

Il Fondo sostiene l'assistenza semi residenziale per realizzare programmi di riattivazione, socializzazione e animazione, favorendo il mantenimento dell'autonomia personale e sociale nella persona anziana, attraverso interventi individuali o di gruppo. Nonostante ciò i posti convenzioni nella provincia di Ferrara nei centri diurni sono 130. Rispetto alla popolazione residente, sono disponibili circa 0,3% posti ogni 100 ultra 75enni, a fronte di un valore massimo indicato dalla Regione dell'1% su popolazione target. Esiste quindi uno scarto notevole tra l'obiettivo regionale e la situazione provinciale (tab.3). E' possibile che l'utilizzo limitato di questa risorsa derivi dal fatto che il ricorso al Centro Diurno sia più efficace in presenza di una rete di servizi domiciliari efficiente e coesa, in grado di gestire l'integrazione tra aspetti sociale e sanitari e di attivare e sostenere le sociali⁶.

Tab.3 - % posti in Centri Diurni per ultra 75enni

Distretto	% posti letto per 100 ultra 75enni
Centro Nord	0,31
Ovest	0,24
Sud Est	0,27
Provincia di Ferrara	0,29

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

⁵ Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008, pp.41-43.

⁶ Op. cit.p.47.

Pare infatti che la richiesta limitata di questo tipo di soluzione dipenda anche dalle difficoltà di accesso quali la mancanza di trasporti e di una rete di interventi domiciliari che renderebbero sostenibile la frequenza nel corso del tempo.

I servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) realizzati tramite FRNA impegnano 46.349 ore e interessano 478 persone. Utilizza il SAD circa l'1% degli ultra 75enni ferraresi, a fronte del 2,8% circa dei residenti in Emilia-Romagna (tab.4).

Tab.4 – Anziani con Servizio di Assistenza Domiciliare nei Distretti (SAD). Anno 2008

Distretti	N utenti totali SAD	N utenti su 100 residenti 75 anni +	N ore erogate	N medio di ore pro capite / anno
Ovest	110	1,8	14,881	135
Centro Nord	233	1	14.079	60
Sud Est	135	1,1	17.389	129
Provincia di Ferrara	478	1,1	46.349	97
Regione ER	13.825	2,8	1.800.404	130

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

In relazione all'intensità assistenziale (numero medio pro capite / anno), si registrano forti differenze di erogazione: il Distretto Ovest con 135 e il Distretto Sud Est con 129 ore medie annue per utente sono praticamente allineati alla media regionale di 130 ore, mentre il Distretto Centro Nord eroga solo 60 ore per assistito. Su 478 utenti, un terzo (162 persone) è classificato come nuovo utente.

I ricoveri di sollievo sono a supporto dei careviger come soluzione che permette di conciliare l'attività di cura con i ritmi di vita e lavoro (tab.5).

Tab.5 – Utenti e giornate di ricovero per anziani nei distretti. Anno 2008

Distretti	Numero di posti	Numero giornate	Numero utenti	Numero medio giornate per ingresso
Ovest	2	287	12	24
Centro Nord	2	308	17	18
Sud Est	6	476	20	24
Provincia di Ferrara	10	1071	49	22
Regione ER	346	92.437	2676	35

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Nel corso del 2008 hanno usufruito dell'assegno di cura 1.532 anziani, pari al 3,4% degli ultra 75enni residenti sul territorio provinciale. La percentuale di persone che li ricevono presenta variazioni nei distretti: 4,2% nel Distretto Sud Est, 2,4% nel Distretto Ovest, 3,3% nel Distretto Centro Nord (tab.6).

Tab.6 – Anziani con assegno di cura

Distretti	Numero utenti	N residenti ultra 75 enni	N utenti con ADC su 100 residenti 75 anni + (v.%)
Ovest	204	8.599	2,4
Centro Nord	793	23.820	3,3
Sud Est	535	12.802	4,2
Provincia di Ferrara	1532	45.221	3,4
Regione ER	22.985	488.469	4,7

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

In linea con la situazione regionale, l'assegno di tipo B, che è riferito a un medio livello di bisogno assistenziale, riunisce i due terzi dei destinatari pari a 1.141 contratti. Nel livello di tipo A è collocato il 12% dei beneficiari, 190 casi, nel livello C il 13%, 2010 casi.

I trattamenti di assistenza domiciliare comprendono l'Assistenza Domiciliare Integrata (AD), Programmata, Infermieristica, Sociale e del Volontariato. L'Assistenza domiciliare Programmata è carico del Medico di Medicina Generale e non prevede l'apporto di altre professionalità. Nei trattamenti di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è necessaria la presenza attiva del Medico di Medicina Generale in quanto responsabile del governo clinico. I trattamenti di ADI prevedono l'intervento integrato del Medico di Medicina Generale, del personale infermieristico e del servizio sociale al bisogno per la realizzazione del Piano di Assistenza Individuale. I Piani individualizzati sono divisi in tre livelli di pacchetti di prestazioni (vedi tavola dei livelli)

Tab.7 – Persone con assistenza domiciliare su popolazione residente. Anno 2008

Distretti	Numero di casi	N residenti	N di casi su 100 residenti (v.%)
Ovest	1.886	75.658	24,9
Centro Nord	5.678	177.231	32
Sud Est	2.587	102.920	25,2
Provincia di Ferrara	10.161	355.809	28,6

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

L'Assistenza Domiciliare è ben radicata nel Distretto Centro Nord, mentre negli altri due distretti è inferiore di 3 punti rispetto la media provinciale.

Tab.8 – Trattamenti di Assistenza Domiciliare con MMG nei Distretti. Anno 2008

Tipologia di assistenza	Distretto Ovest	Distretto Centro Nord	Distretto Sud Est	Totale
ADI 1 livello	590	1.052	900	2.542
ADI 2 livello	103	307	339	749
ADI 3 livello	19	194	168	381
Programmata	81	500	206	787
Totale	793	2.053	1.613	4.459

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Tab.9 - Trattamenti di Assistenza Infermieristica, Sociale e del Volontariato nei Distretti. Anno 2008

Tipologia di assistenza	Distretto Ovest	Distretto Centro Nord	Distretto Sud Est	Totale
Infermieristica	1020	3.316	891	5.227
Sociale	17	93	61	171
Specilisti e volontariato	56	216	32	304
Totale	1.093	3.625	984	5.702

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Tavola dei livelli di ADI

ADI		
Livello 1	Livello 2	Livello3
Caratteristiche del paziente/condizioni		
Paziente affetto da patologia che necessita di assistenza sanitaria, impossibilitato a raggiungere lo studio del proprio MMG per non autosufficienza e/o barriere architettoniche. a. Paziente affetto da patologia cronica non invalidante ma con non autosufficienza valutata in base ad ADL (Basic Activities of Daily Living) inferiore o = 2 o SPSMQ (Short Portable Mental Status Questionnaire) inferiore o = 5. b. paziente affetto da patologia cronica invalidante valutata sulla base del KPS (Karnosky Performance Index) inferiore o = 50	Paziente affetto da patologia cronica invalidante, valutata sulla base del KPS inferiore o = 50 div) Malattia cronica invalidante riacutizzata dv) Malattia pst-acuta invalidante dvi) Malattia neoplastica in terapia specifica dvii) Malattia neoplastica preterminale (presenza di almeno un sintomo prevalente, scarsa possibilità di intervenire con cure efficaci, non compromissione di un organo vitale)	Paziente affetto da patologia cronica invalidante, valutata sulla base del KPS inferiore o = 50 Malattia terminale neoplastica/non neoplastica Presenza di almeno un sintomo prevalente, aspettativa di vita non superiore a 6 mesi, scarsa possibilità di intervenire con cure efficaci, compromissorie di un organo vitale
Bisogno sanitario		
Medico: da 1 volta a trimestre fino a 1 volta alla settimana. Infermieristico: da 4 volte l'anno a più volte la settimana. Consulenze specialistiche al bisogno	Medico: da 1 a più volte la settimana Infermieristico: da 1 a più volte la settimana Consulenze specialistiche al bisogno, possibilità di eseguire PIPP a domicilio	Medico: da 1 a più volte la settimana Infermieristico: da 1 a più volte la settimana Consulenze specialistiche al bisogno, possibilità di eseguire PIPP a domicilio, integrazione con strutture tipo Hospice
Bisogno assistenziale		
Coinvolgimento del servizio sociale al bisogno	Coinvolgimento del servizio sociale al bisogno	Coinvolgimento del servizio sociale al bisogno
Durata		
Oltre 12 mesi	Fino a 12 mesi	Non superiore a 6 mesi, rinnovabile se persistono le condizioni

I Centri socio riabilitativi residenziali sono strutture socio-sanitarie rivolte a persone con disabilità che necessitano di assistenza continuativa e non possono essere seguite al domicilio. Gli utenti assistiti nei centri residenziali nel Distretto Centro Nord sono 66, pari a 6 su 10.000 residenti di popolazione target; nel Distretto Ovest sono 15, pari a 3 su 10.000 e nel Distretto Sud Est sono 25, pari a 4 su 10.000 (tab.10). Attraverso il FRNA nel 2008 sono stati attivati 12 nuovi progetti in centri ad alta intensità assistenziale, a fronte dei 9 attivati nel 2007.

Tab.10 – Assistenza residenziale per disabili, anno 2008

Distretti	Popolazione target residenti 15-64 anni	N utenti	N assistiti su 10.000 residenti 15-64 anni (v.%)
Centro Nord	112.579	66	5,9
Ovest	49.155	16	3,1
Sud Est	66.438	25	3,8
Provincia di Ferrara	228.172	106	4,6

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

I centri socio riabilitativi diurni sono strutture che offrono sostegno alla persona e alla famiglia, supportano il lavoro di assistenza, educazione, riabilitazione. Al loro interno sono svolti interventi volti all'acquisizione dell'autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento delle abilità residue e integrazione sociale dell'ospite (tab.11). Attraverso il FRNA nel corso del 2008 sono stati attivati 5 nuovi progetti di assistenza semiresidenziale: 3 nel Distretto Ovest, 1 nel Centro Nord, 1 nel Sud Est.

Tab.11 – Assistenza semiresidenziale per disabili. Anno 2008

Distretti	N utenti	Popolazione target residenti 15-64 anni	Utenti /residenti 15-64 anni per 10.000 ab. (v.%)
Centro Nord	88	112.579	7,8
Ovest	38	49.155	7,7
Sud Est	39	66.438	5,9
Provincia di Ferrara	165	228.172	7,2

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Nel 2008 gli utenti con assegni di cura a carico del FRNA sono state 130, ma il dato non è completo se non si considerano anche gli assegni finanziati con le risorse comunali (tab.12).

Tab.12 – Assegni di cura per disabili gravi. Anno 2008

Distretti	N utenti a carico FRNA	Numero utenti totali	Popolazione target residenti 15-64 anni	Utenti / 10.000 residenti residenti 15-64 anni (v.%)
Ovest	22	41	49.155	8,3
Centro Nord	76	76	112.579	6,8
Sud Est	32	52	66.438	7,8
Provincia di Ferrara	130	149	228.172	6,5

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

A questo target di utenza, in provincia di Ferrara sono stati creati 7 posti per ricoveri di sollievo, 6 di essi attivati nel 2008. Nel Distretto Centro Nord 2 posti del CSRR sono dedicati ai ricoveri di emergenza.

Tab.13 – Accoglienza temporanea di sollievo per disabili . Anno 2008

Distretti	N giornate	N utenti	N medio giornate per utente
Ovest	912	15	61
Centro Nord	0*	0	-
Sud Est	423	11	38
Provincia di Ferrara	1.335	26	51

*Nel Centro Nord 2 posti di CSRR sono dedicati ai ricoveri di emergenza. Le giornate sono considerate nell'assistenza residenziale.

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Nel 2004 la Regione Emilia-Romagna ha emanato la DGR 2068/2004 relativa alla costruzione di un sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta. Nel 2008 è seguita la DGR n.840/2008 che fornisce le linee guida per la

costruzione delle reti di residenzialità e di assistenza domiciliare. L'Azienda USL ha strutturato una prima ipotesi di rete da completarsi in un triennio, con la definizione di 18 posti letto dedicati a livello provinciale. Le persone con gravissima disabilità acquisita assistite nel 2008 sono state 103: 38 sono state inserite in strutture protette e 65 usufruiscono a domicilio dell'assegno di cura (tab.14).

Tab.14 – Utenti con gravissima disabilità acquisita in provincia di Ferrara. Anno 2008

Distretti	N assistiti in strutture	N assistiti a domicilio
Centro Nord	24	25
Ovest	2	13
Sud Est	12	27
Provincia di Ferrara	38	65

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

Rispetto al 2007 sono diminuiti i nuovi inserimenti in struttura, mentre sono aumentate le persone assistite a domicilio (tab,15).

Tab.15 – Nuovi utenti con gravissima disabilità acquisita. Anni 2007-2008

Tipo di assistenza	N nuovi utenti 2007	N nuovi utenti 2008
Assistenza residenziale	39	25
Assegno di cura	7	11
Totale	46	36

Fonte: Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, 2008

6.3. Accordi di programma di approvazione dei Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 e dei Programmi Attuativi Annuali 2009

Sintesi Piani di zona

Distretto Centro Nord

Il Programma Attuativo Annuale 2009 è costituito da:

- programmi finalizzati
- quota indistinta del Fondo sociale regionale
- Fondi nazionali
 - Programmazioni provinciali

1) I Programmi finalizzati (Valori in Euro)

Programmi finalizzati	Spesa Totale	di cui:	
		Da RER	Da Comuni
Programma finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	176.458,31	141.625,02	52.833,29
Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro legge finanziaria 296/2006 art. 1 comma 1250	77.069,00	61.655,20	15.413,80
Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare L. 184/83 e successive modificazioni e D.g.r. 846/2007)	295.374,22	18.988,22	276.386,00
Programma finalizzato promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	85.161,36	72.505,36	17.656,00
Programma finalizzato di zona Integrazione sociale dei cittadini stranieri	89.771,46	51.260,48	38.510,98
Iniziativa a favore di vittime di sfruttamento sessuale (Progetto Oltre la Strada)	36.800,00	18.400,00	18.400,00
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	308.614,20	148.967,18	164.647,02
Interventi Area Detenuti	49.120,91	34.384,64	14.736,27

2) Quota indistinta del Fondo sociale regionale (Valori in euro)

Aree	Progetti	Spesa Totale	di cui:	
			da RER	da Comuni
Temi trasversali alle aree	Promozione e sviluppo ufficio di piano	83.424,16	58.396,91	25.027,25
Minori	La bottega del gioco e del tempo libero	15.000,00	5.000,00	10.000,00
	Integrazione a livello extrascolastico di qualificazione dell'offerta formativa	42.000,00	22.000,00	20.000,00
	Adeguamento degli interventi e delle risorse per l'applicazione della Direttiva sull'affidamento e l'accoglienza in comunità	311.112,10	34.726,10	276.386,00
	Programma finalizzato alla promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	18.000,00	18.000,00	/
TOTALE		386.112,10	79.726,10	306.386,00
Adolescenti/giovani	Counselling per genitori di adolescenti	21.500,00	15.000,00	6.500,00
	Circoscrizioni insieme	43.000,00	3.000,00	40.000,00 (ASP FE)
	Programma finalizzato promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio giovanile	5.000,00	5.000,00	
TOTALE		69.500,00	23.000,00	46.500,00

Anziani	Promozione e sviluppo sportelli sociali	82.469,55	58.652,97	24.816,58
	Ambulatorio infermieristico AUSER	6.000,00	6.000,00	/
	Dolore e deglutizione PARKINSON	8.250,00	8.250,00	/
	Azioni innovative nell'ambito della domiciliarità	20.000,00	10.000,00 + 5.000,00 (fna)	5.000,00 (ASSP Copparo)
TOTALE		116.719,55	87.902,97	29.816,58
Disabilità	Programma finalizzato Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore delle persone con disabilità	41.894,98	41.894,98	/
	Integrazione studenti disabili nelle scuole superiori di 2° grado	30.000,00	15.000,00	15.000,00
	-Trattamenti economici per invalidità civile e categorie assimilate per conto dei comuni della Provincia di Ferrara	30.000,00	30.000,00	/
TOTALE		101.894,98	86.894,98	15.000,00
Inclusione sociale	Comitato Alba nuova	6.100,00	6.100,00	/
	Accoglienza	13.900,00	13.900,00	/
	Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	/
TOTALE		25.000,00	25.000,00	
Contributi ad Associazioni varie		25.000,00	25.000,00	/
TOTALE		25.000,00	25.000,00	/
Salute e Benessere Sociale Donna	Progetti a favore della salute donna	25.000,00	25.000,00	/
TOTALE		25.000,00	25.000,00	/

3) I Fondi Nazionali (Val. in euro)

Progetti	Azioni	Spesa Totale	di cui:	
			da Stato	da Comuni

Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari Legge Finanziaria 296/2006 art. 1 comma 13.51	-Percorsi formativi per persone italiane e straniere che si occupano di assistenza domiciliare; -Tutoring delle OSF che operano al domicilio da parte del Servizio di Assistenza Domiciliare Pubblico e sostituzione; -Facilitare e sostenere la relazione OSF, famiglia, Servizi Pubblici	57.736,85	46.189,48	11.547,37
Programma per azioni e interventi per il rientro a domicilio delle persone non autosufficienti Legge Finanziaria 296/2006 art. 1 comma 13.51		107.483,44	85.993,95	21.498,49

4) Programmazioni provinciali

Sostegno e promozione politiche tutela ed accoglienza minori – risorse finalizzate	47.509,65
Piano Territoriale Provinciale cittadini stranieri immigrati – risorse finalizzate	33.214,76
Progetto provinciale costituzione Ufficio Giuridico comune Tutela Minori (fondi indistinti)	8.500,00
Progetto di rilevanza provinciale “Uscire dalla Violenza” C.D.G. (fondi indistinti)	20.000,00
Sostegno interventi di contrasto alla povertà realizzati dai Distretti (fondi indistinti)	50.000,00
Progetto di rilevanza provinciale Intesa per rete centri risorse handicap Valutazione ausili, consulenza e attività di formazione Attività di valutazione degli ausili informatici per soggetti disabili 0/18 anni del territorio provinciale in collaborazione con la S.C.-SMRIA dell'ASL di Ferrara (€ 3.000) Attività di consulenza e formazione del CSC svolta agli operatori e docenti in ambito provinciale (€ 3.000,00) La spesa trova copertura sul bilancio provinciale 2009 (azione 3387 = € 1.500,00 capitolo 1252130 bilancio 2009, competenza azione 3446 = € 4.500,00 capitolo 1252180 Bilancio 2009, competenza)	6.000,00
Progetto di rilevanza provinciale -Fondo di solidarietà per ricovero minori in strutture di accoglienza (Fondi Provinciali Azione 5557 Capitolo 1353010 Bilancio 2009)	20.566,00
TOTALE	185.790,41

FINANZIAMENTO

Il costo complessivo del Programma Attuativo Annuale 2009 è di € **68.662.974,73** di cui:

€ 26.071.253,36 a carico del Fondo Regionale (Fondo Sociale, Fondo Regionale Non Autosufficienza e Fondo Nazionale Non Autosufficienza-quota regionale)

€ 33.480.653,96 a carico dei Comuni

€ 231.813,20 a carico della Provincia di Ferrara

€ 3.050.104,00 a carico dell'Azienda USL di Ferrara

€ 5.829.150,21 a carico degli altri soggetti coinvolti (Stato, ASP, ASSP, CSV e altre associazioni)

Restano a carico della Provincia i costi dei programmi finalizzati.

Distretto Sud Est

Il **Programma Attuativo Annuale 2009** è costituito:

- dalle **schede intervento** “declinazione degli obiettivi strategici triennali nel programma attuativo per l’anno 2009”,
- dal **Piano delle attività per la Non Autosufficienza** (DGR 507/2007, DGR 1206/2007 e DGR 1230/2008)
- dal **Piano per lo sviluppo della rete dei servizi per disabili** (DGR 1230/2008)
- dai **Piani provinciali finalizzati e Progetti di rilevanza provinciale** (di seguito riportato)

Piani/Progetti	risorse provinciali di co-partecipazione
Sostegno e promozione politiche tutela ed accoglienza minori	47.509,65
Piano Territoriale Provinciale cittadini stranieri immigrati	33.214,76
Progetto provinciale costituzione Ufficio Giuridico comune Tutela Minori	8.500,00
Progetto di rilevanza provinciale “Uscire dalla Violenza” C.D.G.	20.000,00
Sostegno interventi di contrasto alla povertà realizzati dai Distretti	50.000,00
Progetto di rilevanza provinciale Intesa per rete centri risorse handicap Valutazione ausili, consulenza e attività di formazione Attività di valutazione degli ausili informatici per soggetti disabili 0/18 anni del territorio provinciale in collaborazione con la S.C.-SMRIA dell’ASL di Ferrara (€ 3.000) Attività di consulenza e formazione del CSC svolta agli operatori e docenti in ambito provinciale (€ 3.000,00)	6.000,00
Progetto di rilevanza provinciale - Fondo di solidarietà per ricovero minori in strutture di accoglienza	20.566,00
TOTALE	185.790,41

Il costo complessivo del Programma Attuativo Annuale 2009 (Tabella A) è di € **20.568.826,57**€, di cui:

- € 8.313.379,01 a carico dei Comuni (compresi i bilanci dei servizi delegati all’USL)
- € 458.415,96 a carico Regione - quota Fondo sociale locale
- € 199.584,04 a carico Regione - quota Fondo naz. politiche famiglia
- € 625.317,12 a carico Regione – quota Fondo nazionale NA
- € 10.510.960,00 a carico Regione – FRNA
- € 247.180,86 a carico Regione - Contributo fondo affitto
- € 58.306,56 a carico AUSL distretto di Sud-Est provincia di Ferrara per spesa socio-sanitaria
- € 116.983,02 a carico Provincia di Ferrara
- € 700,00 a carico di altri soggetti pubblici (ASP, ecc.)
- € 38.000,00 a carico di altri soggetti privati

Restano a carico della Provincia i costi dei programmi finalizzati.

Distretto Ovest

Il Programma Attuativo Annuale è costituito da:

- azioni e Progetti
- Programmazioni provinciali

1) Azioni e Progetti

	Azioni - 2009	Euro
Responsabilità familiari	11. Progetto di sostegno delle famiglie numerose (22. Promozione e sostegno all'affido familiare 33. Programma distrettuale di attivazione del Centro per le famiglie 44. Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro – azioni di ricerca e analisi di criticità	53.434,51 14.650,00 50.000,00 0,00
Infanzia e adolescenza	Progetto Adolescenti 2009	214.670,25
Giovani	1. Spazio Giovani Polifunzionale 2. Prevenzione e contrasto del bullismo nelle scuole secondarie del Distretto Ovest 3. Sito Internet Alto ferrarese "Fuori dalla nebbia" – Sviluppo e monitoraggio nuova veste grafica 4. Promozione di opportunità per gli adolescenti Distretto Ovest – Progetto "AGORA"	22.000,00 18.500,00 0,00 0,00
Anziani	Ciii) 1. Assistenza residenziale Civ) 2. Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie cv) 3. Accesso e presa in carico Cvi) 4. Emersione e qualificazione del lavoro cura delle assistenti familiari (<i>Fondo per le politiche per la fam</i>). cvii) 5. Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico cviii) 6. Programmi di sostegno delle reti prevenzione soggetti fragili Cix) 7. Rientro a domicilio persone non autosufficienti (<i>quota Fondo per le politiche per la famiglia</i>) 18. Programma distrettuale in attuazione delle indicazioni e degli obiettivi prioritari del fondo nazionale per la non autosufficienza	4.220.637,00 1.136.702,00 90.000,00 55.803,85 55.000,00 302.493,00 38.808,68 420.000,00
Persone con disabilità	21. Assistenza residenziale 32. Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie 43. Accesso e presa in carico 54. Emersione e qualificazione del lavoro cura delle assistenti fam. (<i>Fondo per le politiche per la fam</i>) 65. Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico 76. Programmi di sostegno delle reti prevenzione soggetti fragili 87. Rientro a domicilio persone non autosufficienti (<i>quota Fondo per le politiche per la famiglia</i>) 98. Programma distrettuale in attuazione delle indicazioni e degli obiettivi del fondo nazionale per la non autosufficienza	881.742,00 2.093.450,00 vedi anziani vedi anziani vedi anziani vedi anziani vedi anziani
Immigrati stranieri	– 1. Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Sistema Estense per l'immigrazione, Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali, iniziative di interesse loc – 2. Consolidamento, sviluppo e qualificazione dello Sportello Stranieri del Comune di Cento e – mediazione linguistico-culturale nelle scuole – 3. Percorsi inclusione nuovi cittadini. – 4. La salute dei bambini e dei ragazzi immigrati che appartengo alla fascia della minore età (0-18 anni): le vaccinazioni – 5. Spazio dedicato alle donne straniere afferenti al Servizio Salute Donna Distretto Ovest	22.000,00 116.906,58 32.000,00 1.500,00 2.000,00 70.000,00 (per



	<ul style="list-style-type: none"> - 6. Empowerment delle persone immigrate sulla salute - - 7. La mediazione interculturale interaziendale 	l'intera Provincia) 58.306,56 (Prov)
Povert� ed esclusione sociale	Contrasto alla povert� e all'esclusione sociale	60.320,95
Dipendenze	1. Stili di vita e comportamenti di consumo dei giovani della Provincia di Ferrara 2. Interventi a sostegno della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo di utenti in carico al Ser.T 3. Prevenzione dei comportamenti a rischio nelle fasce di giovani e giovanissimi legati ai consumi di sostanze	0,00 10.000,0 2.500,00
Interventi trasversali	1. Valorizzazione beni intangibili delle comunit� 2. Sviluppo e consolidamento della funzione degli sportelli sociali, apertura nuovo sportello sociale e sperimentazione della connessione tra gli sportelli sociali i e gli sportelli unici distrettuali 3. Patto di corresponsabilit� scuola-famiglia - Patto educativo di comunit� (viii) 4. Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attivit� (ix) 5. Contributi per la mobilit� e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilit� (artt. 9 e 10 L.R. 29/97)	0,00 20.000,00 0,00 40.000,00 15.000,00

2) Programmazioni provinciali

Politiche di accoglienza e sostegno alla tutela dei minori	Euro (risorse provinciali di co-partecipazione)
Affidamento familiare ed accoglienza in comunit�	7.059,65
Adozione nazionale e internazionale	20.450,00
Sostegno alla tutela e protezione in situazione di pregiudizio, abuso e maltrattamento in danno a minore	20.000,00
Politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati	
Percorsi di inclusione dei nuovi cittadini	6.000,00
CSII – Centro servizi integrati per l'immigrazione	16.000,00
Diffusione lingua italiana e orientamento civico ed ai servizi	11.124,76
Intesa per la costituzione di un ufficio giuridico comune per la tutela dei minori sensi della Legge Regionale del 28 luglio 2008, n. 14	8.500,00
Protocollo operativo sulle modalit� di esecuzione di provvedimenti di allontanamento di minori dalla famiglia di origine in esecuzione di un decreto della Magistratura minorile	/
Protocollo di tutela minorile in ambito sanitario	
Progetto Uscire dalla violenza	20.000,00
Convenzione Centro Perez – Percorsi di autonomia per le disabilit� acquisite	/
Intesa per la messa in rete delle risorse e delle competenze dei centri consulenza, risorsa e documentazione per l'integrazione delle persone con disabilit� nella prov di ferrara	6.000,00

Il costo complessivo del Programma Attuativo Annuale 2009   di € **12.797.871,51** di cui:
 € 238.608,67, a carico del Fondo
 € 11.284.410,60, a carico dei Comuni



€ 74.306,00, a carico della Provincia di Ferrara;

€ 1.200.546,24, a carico dell'Azienda USL di Ferrara

Restano a carico della Provincia i costi dei programmi finalizzati. L'Azienda Usl gestirà contabilmente, in regime di contabilità separata le risorse assegnate per il fondo regionale per la non-autosufficienza e le risorse trasferite dal Comune capofila per la gestione congiunta di progettazioni integrate. L'Ufficio di piano coordinerà la gestione per il Distretto Ovest delle azioni previste dal Piano degli interventi di utilizzo delle risorse per la non-autosufficienza così suddivise:

- € 420.020,46, a carico del Fondo Nazionale non Autosufficienza

- € 47.686,82, a carico del Fondo Politiche per la Famiglia

- € 6.585.394,00, a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)

- € 657.958,00, a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) per il riequilibrio e nuove azioni disabili

- € 60.868,00, a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) per l'allineamento dei LEA disabili.